

Il nuovo dg Pontoni incontra i primari

Pubblicato: Venerdì 14 Settembre 2012



“**Avere una visione comune**”, questo il tema dell’incontro di presentazione del nuovo **Direttore generale, Humberto Pontoni**, incontro tenutosi ieri nell’**Aula Magna di Villa Sironi a Gallarate** con i **responsabili sanitari** (direttori delle unità operative, responsabili di struttura semplici e coordinatori del personale infermieristico) dell’Azienda ospedaliera Sant’Antonio Abate.

“Avere una visione comune”: un titolo eloquente, una premessa affinché nella pratica vi sia **corrispondenza di obiettivi comuni e condivisi**. Punti di vista su cui impegnarsi e confrontarsi. Pontoni li ha illustrati, davanti a una sala affollata e pronta a recepire il quadro strategico che supporterà la sua gestione. Vale a dire valori, vincoli, condizioni. Appropriately, efficienza, sicurezza e accettabilità, dimensioni queste imprescindibili per migliorare l’offerta curativa che deve essere fortemente integrata con la rete territoriale e dimensionata al fabbisogno del bacino di riferimento.

In un contesto in cui la domanda è in crescita occorre riuscire a mantenere un sistema universalistico con le risorse a disposizione in una prospettiva di spirito di gruppo, di responsabilizzazione collettiva.

Positivo il bilancio dell’approccio avuto con il personale dei tre Ospedali. Il Direttore generale lo ha trovato motivato e coinvolto.

La prima analisi del contesto sulle condizioni delle strutture mostra una **difformità tra edifici, alcuni richiedono un radicale intervento**. Per il **parco tecnologico** si procederà al completamento dell’aggiornamento. Il **consumo dei beni e servizi** è tendenzialmente in aumento. I nuovi vincoli normativi impongono delle riduzioni e occorrerà avere **maggior attenzione sui comportamenti che riguardano anche la gestione dei dettagli**.

Tra le scadenze, quella del **15 novembre relativa all’adozione del nuovo Piano organizzativo aziendale (Poa)** rappresenta nell’immediato l’impegno pregnante su cui far convergere un confronto capace di costruire prospettive importanti. Per la stesura del Poa , “tavole della legge”, il Direttore generale ha chiesto non solo il contributo di tutti per il posizionamento corretto organizzativo, ma anche la collaborazione trasversale per **costruire servizi su misura per i pazienti**, nella ricerca

dell'eccellenza nella gestione della cura. In altre parole, puntare sulla **progettazione di percorsi** che concretizzino una presa in carico delle necessità della persona tenendo conto di tutti gli aspetti del suo problema.

Le iniziative in corso saranno portate a termine, consegna dei cantieri già aggiudicati. **Il piano degli altri investimenti sarà condiviso dal punto di vista delle necessità e ci si confronterà con la Regione** per avere conferma che quanto si andrà a proporre sia praticabile.

Pontoni a chiusura della sua presentazione assicura: «Il mio impegno nei prossimi mesi sarà quello della formulazione di un Poa, non costruito in una torre d'avorio, ma ascoltando anche le aspettative e le problematiche specifiche per potersi specchiare in un Piano che sia adeguato alla nostra realtà».

Il dibattito è già iniziato.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it